

RELAZIONE DEI GESTORI DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 9, COMMI 2 e 3bis, LEGGE n. 3/2012

OGGETTO: Procedura di sovraindebitamento (artt. 6 e segg. Legge n.3/2012) n. 43/2021 – OCC di Napoli – promossa dal Sig. [REDACTED], nato a [REDACTED] (c.f. [REDACTED]), rappresentato e difeso dall'Avv. Roberto Tallarico, C.F. TLLRRT76R16F839M, presso lo Studio del quale elettivamente domicilia, in Napoli al Viale Gramsci 16 - PEC robertotallarico@avvocatinapoli.legalmail.it

I Sottoscritti Avv.ti Erminia Mazzoni – Foro di Benevento – e Romana Gaito – Foro di Roma – in qualità di gestori della procedura n. 43/2021 del ruolo dell'Organismo di Composizione della Crisi del Consiglio dell'Ordine di Napoli

PREMESSO CHE

A seguito di istanza depositata dal proponente, l'OCC di Napoli, nella Persona del Referente Avv. Massimo Lauro, con provvedimento del 29.07.2021, ha disposto la nomina dei sottoscritti quali Gestori della Crisi.

Gli Avv.ti Gaito e Mazzoni non si trovano nelle situazioni di incompatibilità, previste dal comma 2 dell'art. 28 L. F., e dell'art. 11 del regolamento di cui al D. M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia, non hanno svolto in passato né svolgono attualmente attività per conto del Sig. [REDACTED] e sono nelle condizioni di indipendenza e terzietà, richieste dall'incarico assunto, rispetto allo stesso.

Il Sig. [REDACTED] si trova in una situazione di indebitamento strutturalmente esorbitante, versando in una condizione di *"perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni"*, non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della Legge n. 3/2012 e non ha mai prima d'ora richiesto l'accesso ad altra procedura di sovraindebitamento né ha mai subito, per cause ad esso non imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14bis della citata legge n. 3/2012.

Il debitore, inoltre, ha fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

Il proponente ha assunto la decisione di presentare un Piano del consumatore, con contestuale richiesta al Giudice di sospendere, sino alla decisione, i pagamenti del quinto, ai sensi dell'art. 7, comma 1bis e 12bis, Legge n. 3/2012.

L'art. 9, comma 3 bis, Legge n. 3/2012 prevede che la proposta di Piano per la Ristrutturazione dei debiti debba essere accompagnata dalla relazione di attestazione della fattibilità del piano a sostegno della proposta stessa.

ANALISI DEL PIANO PRESENTATO DAL DEBITORE

Con la istanza di apertura della procedura il Sig. [REDACTED] ha proposto un piano che prevedeva una riduzione al 33% della massa passiva, l'azzeramento di spese per interessi e costi di chiusura dei finanziamenti nonché delle spese legali e degli interessi sul credito azionato con Pignoramento presso terzi, per un passivo totale pari a € 57.387,40, e una rateizzazione in 36 mesi con rate mensili di € 342,72. L'importo dei debiti comprendeva la somma di € 35.492,83, per finanziamenti, e di € 1.894,57, per multe.

L'attivo dichiarato era rappresentato dal reddito annuo da lavoro dipendente dello stesso istante, unica entrata della famiglia, pari a € 23.907,48.

La documentazione prodotta con l'istanza attestava la composizione del nucleo familiare – moglie e quattro figli - e la residenza (anagrafica e di stato civile), il rapporto di lavoro (CUD ultimi tre anni con certificazione del datore di lavoro relativa all'ammontare del TFR, busta paga del mese di gennaio 2021), la locazione e il canone relativo (contratto di locazione casa di residenza), un finanziamento e una procedura esecutiva presso terzi già in fase di assegnazione del quinto dello stipendio (All. 1).

ATTIVITA' DI VERIFICA DEI GESTORI

La situazione descritta ha richiesto una significativa integrazione documentale e un approfondimento narrativo per ricostruire la intera vicenda, al fine di determinare le ragioni dell'indebitamento e acquisire elementi di valutazione del comportamento del Sig. [REDACTED]

Dopo aver esaminato l'istanza e la documentazione prodotte dal Sig. [REDACTED] e aver accertato la competenza territoriale e la sussistenza dei presupposti generali di accesso alla procedura di Sovraindebitamento (residenza a [REDACTED], requisiti di non fallibilità e assenza di ricorso a procedura di sovraindebitamento nei 5 anni precedenti), i Gestori hanno provveduto alla convocazione, con pec del 3.09.2021, per il giorno 16.09.2021 alle ore 11.00 del debitore e dell'Avv. Tallarico.

Nel contempo hanno proceduto ai successivi incumbenti di legge, nei termini previsti, notificando, il 2 Agosto 2021, all'Agente delle Riscossioni, alle Direzioni Provinciali [REDACTED] e [REDACTED] dell'Agenzia delle Entrate, all'Ufficio Provinciale del Territorio di [REDACTED] all'Ufficio delle Entrate e dei Tributi e della Riscossione della Città di [REDACTED] di [REDACTED] e all'Ufficio Entrate e Tributi della Regione [REDACTED] la comunicazione ex art. 8, comma 1quinquies, legge n. 3/2012 (All. 2).

In occasione degli incontri tenutisi, il primo a seguito di rinvio dell'iniziale convocazione del 16.09 su richiesta del debitore, il 22.09.2021, al quale ha preso parte il solo Avv. Tallarico, per un impedimento grave del Sig. [REDACTED] e, il secondo, l'8.10.2021, i sottoscritti gestori hanno formulato richieste di chiarimenti e di integrazione documentale (All. 3).

L'attività di integrazione ha richiesto più passaggi, sollecitati di volta in volta da specifiche richieste dei sottoscritti, formulate con pec indirizzate all'Avv. Tallarico (All. 4).

In particolare, in data 11.11.2021 e 1.12.2021, non risultando ancora definito il quadro debitorio, i sottoscritti Gestori, a mezzo pec (All. 5), rinnovavano la richiesta di autorizzazione all'accesso al cassetto fiscale del debitore e, al fine di poter valutare compiutamente la fattibilità del piano e, nello specifico, a) conoscere le motivazioni e le singole cause dell'indebitamento; b) avere certezza che le successive operazioni di finanziamento fossero servite ad estinguere le precedenti; c) accertare che i finanziatori avessero correttamente valutato il merito creditizio; d) determinare con esattezza le spese necessarie alla vita quotidiana del nucleo familiare, fornivano il seguente elenco dettagliato della documentazione ancora mancante:

- copia delle ultime 3 buste paga (nel fascicolo risultava solo gennaio 2021)
- dichiarazione del datore di lavoro sul TFR maturato
- elenco dei mezzi iscritti al PRA o dichiarazione di non possesso o visura al PRA
- indicazione di eventuali conti postali e/o bancari e relativi estratti conto degli ultimi 5 anni o dichiarazione di inesistenza
- documentazione a supporto dell'elenco delle spese mensili: spese scolastiche, spese mediche, spese di abbigliamento, spese di trasporto, utenze, costi alimentari, utenze
- certificato centrale rischi Bdl degli ultimi 5 anni
- certificato di allarme interbancario Bdl
- certificato centrale rischi CRIF o dati SIC
- durf rilasciato dall'agenzia delle entrate
- certificato aggiornato carichi pendenti agenzia entrate e riscossione, Inps, Inail
- certificato pendenze procedure esecutive mobiliari e/o immobiliari e/o ingiuntive
- casellario giudiziale civile e penale
- modello ISEE
- cud 2016 e 2017
- visura catastale e ipocatastale
- estratti di ruolo di Equitalia;
- precisazione dei crediti da parte dei creditori indicati dal debitore.

Il fascicolo è stato completato solo in data 12.03.2022, con l'ultima comunicazione dell'Avv. Tallarico, ed è stato così ricostruito:

Documentazione allegata all'istanza del debitore

Descrizione documento	
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia documento d'identità
-	Visura camerale (in caso di persona giuridica)
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione cause sovra indebitamento
<input checked="" type="checkbox"/>	dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
-	numero dei dipendenti (in caso di imprenditore)
<input checked="" type="checkbox"/>	numero e descrizione dei componenti il nucleo familiare (in caso di persona fisica) CERTIFICATI ANAGRAFICI
<input checked="" type="checkbox"/>	elenco dei creditori con indicazione del relativo indirizzo e importo del credito
<input checked="" type="checkbox"/>	indicazioni del Piano / ipotesi di accordo con i creditori

Inserire all'occorrenza le ulteriori righe descrittive

BUSTA PAGA GENNAIO 2011; LETTERA AVV. TALLARICO; ESTRATTO RUOLO ADER; NOTE TRATT. SCRITTA BANCA MACERATA;

Il gestore Nominato si riserva di richiedere l'ulteriore documentazione a completamento dell'istruttoria.

**P.P.T. @ MACERATA; CONTRATTO PITAGORA
COMPARSA COSTITUZIONE P.P.T.**

07 7 21

Documenti trasmessi con pec del 12.10.2021:

Contratto di finanziamento con piano di ammortamento;

Ricorso monitorio e D.I.;

Pignoramento presso terzi;

Ordinanza di assegnazione delle somme;

Documenti trasmessi con pec del 3.11.2021:

Primo (2015) e secondo (2019) Contratto di finanziamento con relativo piano di ammortamento con Pitagora;

Primo (2007) e secondo (2008) Contratto di finanziamento con Prestitalia;

Documenti trasmessi con pec del 27.11.2021:

Contratto di lavoro

Dichiarazione relativa alle spese mensili del nucleo familiare

Documenti trasmessi con pec del 13.12.2021:

Copia delle ultime 3 buste paga, ove troverete anche la dichiarazione del datore di lavoro sul TFR maturato;

CUD del 2017

Documenti trasmessi con pec del 14.12.2021:

Delega ex art. 15, co.10, L. n. 3/2012, con firma autenticata dall'Avv. Tallarico

Documenti trasmessi con pec del 7.02.2022:

Elenco spese familiari, con relativi documenti probatori

Documenti trasmessi con pec del 12.03.2022:

Decreto ingiuntivo n. 7043/18 emesso dal Tribunale di [REDACTED] – II Sez. Civile – e successivo atto di precetto.

Ottenuta, in data 14.12.2021, l'autorizzazione all'accesso alle banche dati (All. 6), i sottoscritti professionisti, con pec inviate tutte tra il 20 ed il 28 dicembre 2021 (All. 7), hanno inoltrato richieste, come per legge, a:

- Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della [REDACTED] Area di Staff per ANAGRAFE RAPPORTI FINANZIARI
- Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di [REDACTED] per ACCESSO A CASSETTO FISCALE DELEGATO
- Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale II di [REDACTED] per POSIZIONE FISCALE E DEBITORIA
- INPS – Direzione Provinciale [REDACTED] per POSIZIONE PREVIDENZIALE
- Equitalia Servizi Riscossione per POSIZIONE FISCALE E DEBITORIA
- Banca d'Italia - Filiale di [REDACTED] CENTRALE DI ALLARME INTERBANCARIA
- Banca d'Italia - Filiale di [REDACTED] ARCHIVIO CENTRALE RISCHI
- Centrale Rischi Finanziari - CRIF S.p.A.
- PRA – Pubblico Registro Mobiliare
- Conservatoria dei registri Immobiliari di [REDACTED] 1 e [REDACTED] 2 e catasto della Provincia di [REDACTED]
- CCIA

Tali indagini hanno sostanzialmente confermato le informazioni fornite dal sig. [REDACTED] relativamente all'assenza di altri beni oltre al proprio stipendio, ai finanziamenti in corso ed ai vecchi debiti erariali.

RICOSTRUZIONE DEL PASSIVO

Alla luce delle indagini svolte e delle informazioni assunte si è accertato che l'indebitamento ha trovato motivazione esclusiva in ragioni di tipo familiare e, in particolare, è divenuto sempre più patologico man mano che cresceva la composizione del nucleo con l'arrivo del terzo e del quarto

figlio. Mentre l'entrata unica è rimasta quella del Sig. [REDACTED]. La moglie, infatti, non ha mai lavorato, per occuparsi della gestione della casa e dei figli.

La situazione debitoria risultante può essere così riassunta:

1 – Rubicon SPV srl cessionaria di Carifin Italia SpA - € 3.650,00 (o € 8.548,88 se si includono gli interessi a scalare di cui al piano di ammortamento fino alla naturale scadenza)

2 – Pitagora spa - € 23.908,44 (o € 34.830,00 se si includono gli interessi a scalare di cui al piano di ammortamento fino alla naturale scadenza)

3 - Banca di Macerata Spa - € 11.154,49 (€ 12.224,71 assegnato alla stessa in forza della ordinanza emessa dal Tribunale di [REDACTED] in data 09.08.2021 nella procedura esecutiva mobiliare presso terzi R.G.E. 9909/20, cui va sottratto quanto fino ad oggi corrisposto, mediante trattenuta del quinto sulla busta paga, pari ad Euro 1.070,22)

4 – Agenzia delle Entrate e Riscossione - € 1.908,99

5 – Agenzia delle Entrate - € 200,00 (Tassa di registrazione dell'ordinanza di assegnazione delle somme emessa del Tribunale di Napoli del 09.08.2021)

6 - Comune di [REDACTED] € 2.056,00 (TARI periodo dal 1.5.2016 a tutto il 2020).

La complessiva ricostruzione della posizione debitoria del Sig. [REDACTED] in tal modo operata, consente di ritenere che la verifica delle banche dati rimanenti, da parte dei sottoscritti gestori (siamo in attesa dell'autorizzazione), non possa far emergere ulteriori poste significative e, comunque, tali da compromettere la bontà del piano.

SPESE DELLA PROCEDURA

Compenso OCC Art 16 DM 202/14

Sull'ATTIVO realizzabile presunto - art. 16 c. 1 lett. a) DM 202/14	€ 2.533,40
Sul PASSIVO dichiarato - Art. 16 c.1 lett. b)	€ 90,55
Totale	€ 2.623,95
A detrarre	
Riduzione nella misura del 15%	€ 393,59
Imponibile netto	€ 2.230,36
A sommare	
Rimborso forfettario 15%	€ 334,55
Imponibile totale	€ 2.564,92

Contributo Cassa Previdenza 4% (sulla parte spettante al gestore)	€ 68,32
Imponibile IVA totale	€ 2.633,24
IVA 22%	€ 579,31
Totale complessivo compenso OCC	€ 3.212,55

RICOSTRUZIONE DELL'ATTIVO

Risulta che il Sig. ██████████ non è proprietario di beni mobili registrati né di immobili.

L'unico attivo è formato dallo stipendio che il Sig. ██████████ percepisce dalla ██████████ Srl per la quale lavora in via diretta dal 2012, e, in via indiretta, tramite società collegate, dai primi anni duemila.

La retribuzione annua - calcolata al lordo dei prelievi mensili di € 387,00, per cessione del quinto alla Pitagora Srl, e di circa € 350,00/370,00 (variabili in ragione dell'entità dello stipendio mensile dal quale vengono detratti nella misura di un ulteriore quinto), in virtù di ordinanza di assegnazione alla Banca delle Marche - è pari ad € 29762,50 (di cui € 23.907,48 netti).

CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEL DEBITORE

La situazione debitoria si definisce tutta all'interno della vicenda familiare. La nascita dei 4 figli, rimanendo costante il reddito familiare, porta gradualmente a restringere le disponibilità per il sostentamento quotidiano. E', infatti, possibile agganciare cronologicamente le richieste di finanziamento al progressivo allargamento del nucleo familiare.

In tale contesto, se, da un canto, emerge un comportamento assolutamente comprensibile del debitore, che ha cercato di far fronte alle aumentate esigenze di vita richiedendo finanziamenti via via crescenti, dall'altro, qualche dubbio sollevano le procedure attuate dalle società finanziarie, che hanno erogato le somme richieste, pur in presenza di una evidente situazione di difficoltà e applicando, peraltro, tassi al limite dei valori soglia.

Al riguardo i sottoscritti hanno sviluppato ipotesi di calcolo del merito creditizio, misurato alle condizioni date al momento delle richieste (All. 8).

Alla luce dell'attività svolta, i sottoscritti gestori ritengono che la documentazione presentata dal ricorrente a corredo della proposta e l'ulteriore documentazione acquisita ed esaminata, consenta di ricostruire che l'indebitamento del Sig. ██████████ ha avuto origine all'incirca 14 anni fa e ha avuto la seguente evoluzione:

A - primo finanziamento chiesto l'11.07.2005 alla Carifin Italia SpA per un importo pari a € 3.650,00, con un piano di ammortamento di 30 rate mensili di € 121,70 ciascuna – per un totale di € 3.651,00

B – secondo finanziamento chiesto il 5.6.2007 alla Prestitalia per un importo pari a € 13.000,00, con un piano di ammortamento di 96 rate di € 233,00 ciascuna – per un totale tra capitale e interessi di € 22.368,00.

C - terzo finanziamento chiesto il 02.10.2008 alla Prestitalia per un importo di € 21.319,64, con un piano di ammortamento di 120 rate di € 325,00 ciascuna – per un totale tra capitale e interessi di € 39.000,00.

D - quarto finanziamento chiesto il 18.06.2015 alla Pitagora di € 19.000,00, con un piano di ammortamento di 120 rate di € 286,00 ciascuna – per un totale tra capitale e interessi di € 34.320,00. Con questo prestito in parte si estingue il prestito Prestitalia (in cui si erano già versate 82 rate su 120), coprendo la somma di chiusura di € 11.786,00, ma la differenza di circa € 7.200,00 va in liquidità aggiuntiva.

E - quinto finanziamento chiesto il 1°.03.2017 a Banca Macerata per un importo di € 10.000,00, con piano di ammortamento di 60 rate di € 200,67 ciascuna – per un totale tra capitale e interessi di € 12.085,63 (è oggetto di procedura esecutiva, in quanto dopo il pagamento delle prime quattro rate il Sig. Santomo interrompe i pagamenti).

F - sesto finanziamento chiesto il 07.06.2019 alla Pitagora per un importo di € 26.834,05, con un piano di ammortamento di 120 rate di € 387,00 – per un totale tra capitale e interessi di € 46.440,00.

Tra il secondo e il terzo finanziamento, entrambi erogati da Prestitalia, si rileva un aumento della rata di circa € 100,00 e un allungamento del piano da 96 (residue 80) a 120 rate; nel passaggio tra il quarto e il sesto, contraente Pitagora, la rata passa da € 286,00 a € 387,00 e il piano rimane a 120 mesi. Tra questi due blocchi si inserisce il finanziamento alla Banca di Macerata.

La verifica del merito creditizio del sig. ██████████ sopra cennata (doc. 8) ha consentito di osservare come quantomeno la concessione degli ultimi due finanziamenti in ordine temporale (quello della banca Macerata ed il secondo della Pitagora s.p.a.) sia stata incauta e dettata da una evidente valutazione superficiale delle condizioni patrimoniali del sig. ██████████ da parte delle due finanziatrici interessate. Il debitore, infatti, pur dotato di uno stipendio di media entità, è l'unico percettore di reddito in famiglia e non è proprietario di alcuna abitazione, tanto che l'entità del suo stipendio corrisponde al minimo necessario per il pagamento dell'affitto e per il sostentamento della famiglia.

Per quanto attiene al prestito contratto con Banca Macerata si rileva che il sig. ██████████, nel momento in cui tale prestito è stato contratto, aveva già in corso un finanziamento con la società Pitagora (primo finanziamento Pitagora) per la cui restituzione pagava, mediante cessione del quinto dello stipendio, una somma mensile di € 286,00 per dodici mensilità. Eseguendo un calcolo del costo di vita vigente all'epoca del contratto (02.03.2017) per il nucleo familiare del sig. ██████████ (ossia € 1.796,01 mensili) questi avrebbe potuto disporre al più della esigua somma di € 132,00 per ripagare un impegno finanziario, somma già inferiore alla rata che gravava sul ██████████ e pagata regolarmente con cessione del quinto dello stipendio (cfr. calcolo del merito creditizio del prestito con banca Macerata - tabella 1 doc 8).

Banca Macerata non ha, presumibilmente, eseguito alcuna verifica sulla sussistenza di altri finanziamenti in capo al sig. ██████████, e non ha, quindi, ravvisato l'aggravamento insostenibile della situazione finanziaria del debitore generato dalla sua stessa concessione di credito, agendo in tal modo con scarsa diligenza e superficialità.

Lo stesso atteggiamento non diligente si riscontra, peraltro, nella finanziaria Pitagora la quale ha concesso al sig. ██████████, dapprima, con contratto del 18.06.2015, un prestito di € 19.000,00, volto a saldare un precedente prestito dello stesso debitore con la Prestitalia e a fornire al medesimo liquidità aggiuntiva, e, poi, il 9.06.2019 un secondo prestito di € 26.834,05 volto ad estinguere il primo finanziamento della stessa società e a dare una piccola somma ulteriore di liquidità aggiuntiva, senza avvedersi del fatto che in tale data il sig. ██████████ risultava esposto anche con la Banca Macerata, e che il relativo debito era già iscritto in sofferenza presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia.

In particolare analizzando i due contratti stipulati dal sig. ██████████ con la Pitagora emerge quanto segue.

1. Il primo contratto, quello del 18.06.2015, ha previsto l'erogazione della somma di € 19.000,00, con un piano di ammortamento di 120 rate di € 286,00 ciascuna – per un totale, tra capitale ed interessi, di € 34.320,00. Con tale prestito in parte si estingueva il precedente prestito Prestitalia (in cui si erano già versate 82 rate su 120), coprendo la somma di chiusura di € 11.786,00, e in altra parte, per circa € 7.200,00 si concedeva liquidità aggiuntiva.

Eseguendo la valutazione del merito creditizio del sig. ██████████ alla data del 18.06.2015 risulta che (anche ipotizzando uno stipendio solo di poco inferiore a quello odierno) la Pitagora avrebbe potuto concedere, ferme la durata e l'interesse applicato dalla medesima finanziaria, un importo pari a circa € 10.000,00 con una rata di restituzione mensile di € 103,00, unica misura compatibile con lo stipendio del sig. ██████████. La Pitagora ha, invece, concesso un prestito pari a circa il doppio di quello concedibile e con una rata quasi tripla (€ 286,00) rispetto a quella - adeguata al livello di reddito del sig. ██████████ (data la famiglia numerosa che deve mantenere) - di € 103,00 (nel calcolo del merito creditizio non si è tenuto conto della rata gravante sul ██████████ per la restituzione del prestito all'epoca in essere con la Prestitalia, in quanto quest'ultimo contratto veniva estinto con parte del ricavato del primo prestito Pitagora, e, dunque, i due debiti non andavano a sommarsi). (cfr. calcolo del merito creditizio del primo prestito con la Pitagora SpA - tabella 2 doc 8)

2. Nel secondo contratto con la Pitagora la scarsa diligenza dell'istituto di credito pare ancor più evidente sia ove si consideri la sussistenza in centrale rischi del debito in sofferenza con Banca Macerata, che la Pitagora non ha evidentemente indagato, sia ove si consideri unicamente la storia debitoria del sig. ██████████ con la stessa Pitagora. La finanziaria, infatti, al momento della concessione del secondo credito (09.06.2019) era ben in grado di valutare (a differenza del consumatore) la non sostenibilità del prestito sostitutivo richiesto dal sig. ██████████ ma, in luogo di lasciare fermo il precedente finanziamento, ha concesso un nuovo credito, a condizioni peggiorative, e con un aumento dell'importo della rata (pagata con cessione del quinto dello stipendio) di circa 100,00 euro. (cfr. calcolo del merito creditizio del secondo prestito con la Pitagora

SpA - tabella 3 – e il medesimo calcolo eseguito ipotizzando che non esistesse l'esposizione verso Banca Macerata - tabella 4)

Il sig. [REDACTED] pertanto, che alla data del 07.06.2019 avrebbe, al più, potuto pagare un importo di circa € 100,00 quale rata di restituzione di un prestito, si è trovato con un debito mensile complessivo di circa 500 euro, dati dalla rata di restituzione del prestito Pitagora e da quella, ipotetica (e rimasta insoluta) del prestito della Banca Macerata. In tale data, peraltro, pendeva ancora il residuo insoluto del primissimo prestito ricevuto dal sig. [REDACTED] dalla Carifin Italia S.p.A, oggetto di un'azione monitoria di cui il debitore non ha, evidentemente, avuto piena conoscenza ma che si è infine manifestata in questi giorni con l'introduzione della fase esecutiva, venendosi così ad incrementare il peso del debito complessivo.

La situazione di grave squilibrio che si è inevitabilmente venuta a generare (e che oggi si è ulteriormente aggravata) ha, quindi, portato, prima, alla morosità verso Banca Macerata, all'inizio dell'esecuzione forzata per il corrispondente recupero del credito, all'assegnazione di una somma sullo stipendio in sede di pignoramento, ed infine alla richiesta di soluzione della evidente spirale debitoria mediante l'approvazione di un piano del consumatore ai sensi della L. 3/2012.

INCAPACITA DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Sulla base dei parametri ISTAT – composizione nucleo familiare, area geografica di residenza e tipologia di comune -, il reddito familiare è pari alla soglia di povertà ed è quindi tale da non consentire di soddisfare i bisogni primari della famiglia.

Le spese documentate ammontano a circa €. 2.000,00 al mese.

ATTI DI DISPOSIZIONE NEGLI UTLIMI 5 ANNI E ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Nessun atto di disposizione né atti impugnati dai creditori.

ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Non avendo il debitore alcun patrimonio liquidabile, l'alternativa liquidatoria non è ipotizzabile.

Esiste dunque unicamente il piano di ristrutturazione del debito.

PROPOSTA DI PIANO

La proposta di piano formulata dal Sig. [REDACTED] prevede:

<i>"creditore</i>	<i>credito</i>	<i>% di soddisfo</i>
1 – Banca Macerata	9.758,56	40 (3.903,43)
2 - Pitagora	23.908,44	40 (9.563,37)
3 – Rubicon (ex Carifin)	8.548,88	40 (3.419,55)
4 – Comune di [REDACTED]	2.500,00	100%

5 – AdER	1.909,00	100%
6 - Agenzia delle Entrate	200,00	100%
Totale	47.658,00	22.088,63

Il pagamento del predetto importo di Euro 22.088,63, ove il piano venisse omologato, avverrebbe in 62 rate mensili, nella misura di 350 euro mensili a partire dalla completa soddisfazione, in prededuzione, del compenso dell'O.C.C. e dell'advisor dell'istante, avv. Roberto Tallarico, nella misura e nei termini di seguito meglio precisati.

Il piano del ██████████ avrebbe la seguente attuazione:

1 – pagamento in prededuzione in misura complessiva di €. 3.212,55 euro (Iva inclusa), in n. 9 rate mensili da Euro 360 ciascuna (la nona comprendente l'importo residuo di €. 28,55 da imputarsi a saldo del compenso dell'Advisor), da pagarsi entro il giorno 7 di ogni mese, delle spese e compensi della procedura per l'OCC (ivi compresa la quota spettante ai Gestori, che nei rapporti interni cede a carico dell'OCC);

2 – a seguire, pagamento in prededuzione del compenso dell'Advisor, nella misura complessiva di euro 2.185,62 (Iva inclusa), in n. 6 rate mensili da Euro 350 ciascuna (esclusa quella di cui al punto prima che precede), e di 1 rata mensile da € 57,07 da pagarsi entro il giorno 7 di ogni mese, fino al raggiungimento del predetto importo;

3 - a seguire, pagamento dei creditori privilegiati (Comune di ██████████ AdER e Agenzia delle Entrate), nella misura complessiva di euro 4.609, in n. 13 rate mensili, di cui 12 da Euro 355 ed 1 da 349 da pagarsi sempre entro il giorno 7 di ogni mese; in particolare, al fine di rispettare le proporzioni tra i crediti, i pagamenti mensili avverrebbero nelle seguenti misure:

- Comune di ██████████ (54% del totale): euro 193 per 12 rate, con ultima rata da 184;

AdER (41% del totale): euro 147 al mese per 12 rate, con ultima rata da 145, per un totale di Euro 1.909;

- Agenzia delle Entrate (4% del totale): euro 15 al mese per 12 rate, con ultima rata da 20, per un totale di Euro 200

4 – A partire dal mese immediatamente successivo al completamento del pagamento dei crediti privilegiati, il pagamento dei creditori chirografari (Banca Macerata e Pitagora), per il restante importo complessivo di Euro 17.046,63, in n. 49 rate mensili, con una rata mensile di euro 350 per 48 mesi e l'ultima di Euro 246,63, da pagarsi, sempre entro il giorno 7 di ogni mese, ogni mese,

Per rispettare le proporzioni tra i crediti, i pagamenti mensili avverrebbero nelle seguenti misure:

- Banca Macerata (24,24 % del totale): euro 84,84 per 48 rate, con ultima rata (la n. 49) da 59,78, per complessivi Euro 4.133,52;

- Pitagora (55,70 % del totale): euro 194,95 per 48 rate, con ultima rata (la n. 49) da 137,37 per complessivi Euro 9.493,56;

- Rubicon (20,06 % del totale): euro 70,21 per 48 rate, con ultima rata (la n. 49) da 49,47 per complessivi Euro 3.419,55;

– Le spese fisse mensili del ██████ ammontano a circa euro 2.000,00 mensili e sono state così dettagliate:

- euro 657 quale canone di locazione della casa di abitazione (v. doc. 24);

- euro 720 determinati forfettariamente per generi alimentari, stabilito calcolando il minimo indispensabile di euro quattro al giorno di cibo per ciascuno dei sei componenti della famiglia; la somma, si ritiene opportuno precisare, è ben al di sotto della spesa media minima delle famiglie italiane composta da sei persone che, secondo i dati Istat è di euro 736,44 [v doc. 25., che per le spese complessive riporta addirittura un importo medio di euro 3.076,28].

- euro 255 per la scuola del primogenito, il quale deve recuperare un anno scolastico (doc. 26);

- euro 40 per energia elettrica, in base alla media dei pagamenti nell'anno 2021 – si allegano bollette [doc 32];

- euro 160 per consumi gas, in base alla media dei pagamenti nell'anno 2021 – si allegano bollette [doc 33];

euro 30 per consumi di acqua, in base alla media dei pagamenti nell'anno 2021 – si allegano bollette [doc 34];

euro 70 per l'utenza telefonica fissa, in base alla media dei pagamenti nell'anno 2021– si allegano bollette [doc 35];

euro 50 per il pagamento della TARI al Comune di ██████ (v. doc 13 e 14)

Totale euro 1.982

Alla famiglia del ██████ detratta la rata di pagamento dei finanziamenti (euro 700 circa) e le spese fisse mensili solo per generi alimentari (euro 1.982) non resta nulla, ma, anzi, occorrono ulteriori somme per far fronte a tutte le altre esigenze essenziali della famiglia, quali, solo ad esempio: vestiti, scarpe, medicine, visite mediche, dentista, occhiali, spese ed acquisti per la scuola, manutenzione e ricambi necessari per la casa, uscite con amici”

CONCLUSIONI

Tanto premesso e considerato, gli Avv.ti Romana Gaito ed Erminia Mazzoni, esaminati gli atti e i documenti depositati dal ricorrente

DICHIARANO

la proposta formulata, conforme alle previsioni di legge, sia in merito alle condizioni di ammissibilità che di procedibilità e ne

ATTESTANO

la fattibilità.

Napoli, 7 Aprile 2022

Avv. Romana Gaito

Avv. Erminia Mazzoni



Allegati:

1. Fascicolo allegato all'istanza
2. Comunicazioni ex art. 8 quinquies Legge n. 3/2012
3. Verbali audizione debitore
4. Scambio pec con l'Avv. Tallarico
5. Pec all'Avv. Tallarico dell'11.11.2021 e del 1.12.2021
6. Pec dell'Avv. Tallarico di trasmissione dell'Autorizzazione ad accedere alle banche dati
7. Pec richieste accesso banche dati
8. Ipotesi valutazione merito creditizio